

Sunglass Hut: Luxottica si allea con Galeries Lafayette

L'insegna, di proprietà della società di eyewear, specializzata negli occhiali da sole e con oltre tremila negozi nel mondo, sarà il gestore esclusivo di 57 corner nei punti vendita del gruppo retail francese



«Consideriamo la Francia uno dei mercati più influenti per i marchi premium e lusso». Così Leonardo Del Vecchio, presidente di Luxottica Group, spiega in una nota l'approdo in questo paese della catena retail di sua proprietà. Prosegue in questo modo l'espansione di Sunglass Hut in nuovi mercati e l'ulteriore sviluppo di partnership: dopo quella con [Macy's](#) in Nord America Luxottica stringe ora una collaborazione con Galeries Lafayette (nella foto). «Grazie a un marchio retail riconosciuto a livello mondiale, alla vasta gamma di prodotti offerti e a un livello elevato di personalizzazione del servizio, i nuovi shop in shop Sunglass Hut offriranno ai clienti di Galeries Lafayette un'esperienza d'acquisto accattivante e un vasto assortimento di marchi di fascia alta – si legge in un comunicato di Luxottica - L'accordo conferma la rilevanza crescente e il grande potenziale dell'occhiale da sole nel mondo retail e posiziona Sunglass Hut come il partner ideale per i department store, grazie a un modello di business comprovato e di successo».

L'intesa prevede che tutti i punti vendita vengano aperti entro la fine dell'anno, con l'inaugurazione dei primi negozi già da questo mese in Galeries Lafayette, che comprende in Francia un totale di 60 store, e Bhv Marais, altra insegna del gruppo che ne conta, invece, quattro. «La presenza di Sunglass Hut all'interno di department store iconici come Galeries Lafayette e Bhv Marais garantirà una grandissima visibilità all'eyewear di fascia alta – prosegue nella nota Del Vecchio - La possibilità, inoltre, di offrire ai clienti prodotti di elevata qualità e l'eccellenza del servizio che viene riconosciuta a Sunglass Hut ci consentirà di sviluppare ulteriormente il nostro business in Francia. Il mercato francese, dal consumatore all'ottico indipendente, beneficerà di questo investimento nel segmento premium». Sunglass Hut ha registrato nel 2015 una crescita del fatturato a doppia cifra per il quinto anno consecutivo: +24,6% (+10% a cambi costanti) rispetto al 2014, con Australia, Europa Continentale, Brasile e Messico considerati i migliori mercati per l'insegna.

Optovista espande la famiglia Aqt

L'azienda guidata da Paolo Pettazoni presenterà una nuova lente della gamma di progressive a Mido, dove riproporrà la collaborazione con la Flair Academy

Oltre ai [progetti](#) "Il Mondiale Optovista 2016" e Optovista Partner's Club, l'azienda oftalmica italiana introdurrà alcune novità anche sul fronte prodotto, con una nuova multifocale.

«La nuova lente progressiva individuale della famiglia Aqt rappresenta una vera e propria svolta tecnologica nella gamma Optovista e va ad ampliare il concetto di lente disegnata "sartorialmente" sullo stile di vita di chi la indossa», si legge in una nota di Optovista.

La società bolognese rinnova, inoltre, la partnership con la Flair Academy (nella foto, l'immagine dell'invito), la scuola di formazione milanese di barman, che preparerà in occasione del prossimo Midococktail ideati «su misura di chi degusta, così come le lenti progressive individuali Optovista sono state sviluppate per rispondere alle esigenze dello stile di vita di chi le indossa», conclude la nota.



Gambettola, azoto liquido per svaligiare il centro ottico

Denaro, centinaia di montature griffate e uno strumento: è il bottino del furto commesso una settimana fa presso Ottica Vision, punto vendita in provincia di Forlì Cesena



Quello messo a segno l'8 febbraio è solo l'ultimo di una lunga serie di furti di cui Ottica Vision, tre punti vendita in Romagna a Gambettola (nella foto, l'interno), Gatteo Mare e Santarcangelo, è stata vittima nel corso degli anni. Aperta nel 1990, l'attività ha subito il primo colpo nel '91, mentre nel 2011 è stato svaligiato il centro ottico di Gatteo Mare. «A febbraio 2015 a Gambettola c'è stata un'inondazione, quando il torrente Rigossa ha allagato il paese, ed è entrato un metro di fango, quindi abbiamo riportato danni ingentissimi – ricorda a b2eyes TODAY la titolare Miranda Maraldi, ripercorrendo gli eventi - Abbiamo ristrutturato il negozio e il 27 agosto c'è stato il terzo furto: i ladri hanno sfondato la porta e in dieci minuti hanno ripulito tutto, per un bottino di 30 mila euro. Dieci giorni dopo siamo stati vittima di un tentativo sgominato da un vicino che si è svegliato e ha aperto la finestra mettendo in fuga i furfanti. E lunedì scorso, alle 3 e 10 di mattina, questo nuovo furto, andato a segno. È scattato l'allarme, che è collegato ai Carabinieri, e sono arrivata sul posto nel giro di dieci minuti, ma i malviventi si erano già dileguati». La telecamera non era in funzione quindi non ci sono immagini, «ma poco importa – commenta amara la professionista – tanto generalmente restano impuniti e la merce non viene rintracciata». A poco sono valsi i sistemi di protezione, i ladri non sono entrati con la classica spaccata: hanno congelato la serratura con l'azoto liquido, rompendola poi con una grossa pietra presa in un cantiere lì nei pressi. Ingente il bottino, che i giornali locali stimano in circa 50 mila euro, anche se la titolare afferma che non è stato ancora quantificato. «Hanno portato via circa 300 paia di occhiali, il denaro che c'era in cassa e un frontofocometro - conclude Maraldi - Probabilmente ci hanno presi di mira perché dopo aver riaperto in seguito all'alluvione e anche dopo il furto abbiamo rifatto l'assortimento, quindi avevamo tutta merce nuova».

The Look of Silence, la misurazione della vista intravede l'Oscar

Nel film del 2014 del regista statunitense Joshua Oppenheimer, in corsa come miglior documentario agli Academy Award che saranno assegnati il 28 febbraio a Los Angeles, il protagonista è un oculista in cerca della verità sui massacri avvenuti in Indonesia prima della sua nascita e in cui ha perso il fratello

Oppenheimer torna a parlare del genocidio indonesiano, già al centro della sua opera prima *The Act of Killing*. Il film *The Look of Silence* (nella foto, la locandina), insignito del Gran Premio della Giuria al Festival di Venezia 2014 e riproposto nelle sale italiane in questo periodo, esplora infatti le conseguenze e i sanguinosi eventi accaduti in Indonesia tra il 1965 e il 1966, quando il generale Suharto prese il potere e attraverso gruppi paramilitari diede il via all'epurazione di oltre un milione di persone, tra comunisti, minoranze etniche e oppositori politici. Tra questi anche il fratello del protagonista del film, l'oculista Adi che, essendo nato nel '68, non aveva neppure potuto conoscere. Adi decide di incontrare e confrontarsi con i responsabili di quelle atrocità in cerca della verità: dopo aver guardato i filmati delle testimonianze degli assassini, si reca da ognuno di loro in veste professionale e la visita agli occhi cui li sottopone, inserendo o togliendo le lenti per trovare la gradazione giusta, diviene una metafora dell'aprire gli occhi su quanto è accaduto e sulle responsabilità di chi ha commesso quei crimini.

